



Comitato Termotecnico Italiano

Energia e Ambiente

Corso di Formazione CTI Modulo (A)

LA UNI 10200: I CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI CLIMATIZZAZIONE INVERNALE E DI ACQUA CALDA SANITARIA IN EDIFICI CONDOMINIALI

Coordinatore del corso: dott. Mattia Merlini

Relatori: dott. Mattia Merlini, avv. Edoardo Riccio

Destinatari del corso:

- Amministratori condominiali;
- Amministratori e tecnici delle Pubblica Amministrazione;
- Gestori del servizio di contabilizzazione;
- Energy building Manager;
- ESCO;
- Neo-laureati che desiderino approfondire le proprie conoscenze;
- Università, Enti di Formazioni e Consulenti.

Bologna, 19 Marzo 2013

PRESENTAZIONE

Puntare al miglioramento dell'efficienza energetica col fine di garantire il conseguimento dell'obiettivo relativo all'efficienza energetica del 20% entro il 2020 è questo ciò che si prefigge la nuova Direttiva 2012/27/CE del 25 ottobre 2012. In tale contesto, ciascuno Stato membro deve stabilire un obiettivo nazionale di risparmio energetico attraverso l'adozione di misure che devono in ogni caso rispettare i principi della Direttiva. In particolare, il documento fa riferimento all'adozione, entro il 31 dicembre 2016, di contatori individuali per misurare il consumo di calore e di acqua calda per ciascuna unità immobiliare facente parte di un condominio o di un edificio polifunzionale servito da un impianto termico centralizzato o da teleriscaldamento. Inoltre, la Direttiva lascia la possibilità di introdurre regole trasparenti sulla ripartizione dei costi connessi al consumo di calore per i locali ad uso collettivo (scale e corridoi se dotati di elementi di emissione) e per le unità immobiliari e/o di acqua calda per il fabbisogno domestico.

Dal momento che la Direttiva fissa i requisiti minimi, gli Stati membri possono introdurre misure più rigorose. E' questo il caso della legislazione nazionale e regionale vigente che obbliga, secondo scadenze e modalità differenti a seconda dell'ambito di applicazione, l'adozione di sistemi di termoregolazione e di contabilizzazione del calore.

In Lombardia, per esempio, la DGR n. IX/3522/2012, che integra e modifica la DGR del 30 novembre 2011 n. IX/260, fissa l'obbligo di dotazione dei sistemi di termoregolazione e di contabilizzazione all'1 agosto del 2014; mentre in Piemonte, la DGR del 27 aprile 2012 n. 85-3795 fissa l'obbligo di installazione di dispositivi di termoregolazione e contabilizzazione in tutte le singole unità abitative all'1 settembre 2014.

In tale contesto si inserisce la UNI 10200, documento che si propone come strumento normativo e tecnico a supporto della legislazione vigente, ai fini di una equa e corretta ripartizione delle spese di climatizzazione invernale e acqua calda sanitaria. La norma tecnica – che si applica ad edifici di tipo condominiale dotati di impianti termici centralizzati – distingue i consumi volontari di calore delle singole unità immobiliari, da tutti gli altri consumi involontari (perdite, conduzione e manutenzione ordinaria, servizio di gestione della contabilizzazione del calore). Ciò che è consumo volontario – cioè il calore effettivamente prelevato da ciascun utente – viene gestito attraverso gli organi di termoregolazione (valvole termostatiche) e contabilizzato mediante l'utilizzo di contatori di calore (contabilizzazione diretta) o di ripartitori ed altri sistemi (contabilizzazione indiretta). I sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore – permettendo la gestione individuale del calore nelle singole unità immobiliari – consentono la riduzione dei consumi e pertanto forniscono una risposta chiara ed immediata alle richieste europee in materia di risparmio energetico.

OBIETTIVI

Il corso è finalizzato a:

- fornire il quadro normativo e legislativo in ambito regionale e nazionale in materia di contabilizzazione del calore e di termoregolazione: le scadenze legislative e il ruolo del responsabile dell'impianto;
- fornire i principi su cui si basano le apparecchiature atte alla contabilizzazione del calore (contatori di calore, ripartitori ed altri sistemi): la scelta delle apparecchiature in base alla tipologia di impianto termico;
- fornire i criteri di ripartizione della spesa totale per climatizzazione invernale ed acqua calda sanitaria in edifici condominiali dotati di impianti termici centralizzati: la procedura di calcolo ai fini di un'equa e corretta ripartizione della spesa totale tra le diverse utenze e un caso di studio applicativo.

PROGRAMMA

19 Marzo 2013

09:00-09:15

Registrazione

09:15-09:30

Introduzione

Illustrazione del programma

09:30-11:00

La legislazione nazionale

Avv. Edoardo Riccio – Membro del Centro Studi Nazionale ANACI

- L'impianto di riscaldamento quale bene (e servizio) comune del condominio
- Il quadro legislativo in ambito nazionale e regionale
- L'adozione dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore
- Gli interventi sugli edifici e sugli impianti volti al contenimento del consumo energetico
- Quali apparecchiature utilizzare per contabilizzare: la Legge n.10/91

11:00-12:45

Prosecuzione dei lavori...

- Il distacco individuale dall'impianto termico: quali sanzioni per il condominio
- L'utilizzo dei coefficienti correttivi a supporto della UNI 10200: una pratica corretta?
- Riflessi sui regolamenti condominiali a seguito dell'adozione della contabilizzazione
- Diverse determinazioni assembleari rispetto alla ripartizione sulla base dei consumi effettivi
- Gli interventi volti al contenimento dei consumi energetici e l'adozione dei sistemi di termoregolazione e contabilizzazione alla luce della cosiddetta "Riforma del Condominio " (Legge 11 dicembre 2012 n. 220)

12:45-13:45

Break

13:45-16:45

I criteri di ripartizione della spesa totale di climatizzazione invernale e acqua calda sanitaria in conformità alla UNI 10200

Dott. Mattia Merlini – CTI

- Cos'è la contabilizzazione del calore: i vantaggi e il risparmio energetico ottenibile
- I dispositivi atti alla contabilizzazione: i contatori di calore, i ripartitori ed altri sistemi
- Modalità impiantistiche: alcune indicazioni sulla scelta dei dispositivi
- La scomposizione della spesa totale di climatizzazione invernale e acqua calda sanitaria e i criteri generali di ripartizione: schemi e procedure di calcolo a seconda della situazione impiantistica
- Il calcolo delle potenze dei corpi scaldanti: il metodo basato sulla UNI EN 442-2 e quello basato sul rilievo dimensionale del corpo scaldante
- Caso di studio: la ripartizione della spesa totale di climatizzazione invernale e acqua calda sanitaria mediante un esempio di calcolo
- La modulistica da compilare ad opera del responsabile dell'impianto e dai tecnici

16:45-17:30

Discussione con il pubblico: domande e risposte

I DOCENTI DEL CORSO

Dott. Mattia Merlini – CTI

Avv. Edoardo Riccio – Membro del Centro Studi Nazionale ANACI

QUOTA [1]

TARIFFE MODULO (A)

- (A) Tariffa Piena Euro 300,00 + IVA 21%
- (B) Tariffa iscrizione anticipata (entro il 15/02/2013) Euro 250,00 + IVA 21%
- (C) Tariffa Soci CTI Sconto 10%

SERVIZI E MATERIALE DIDATTICO

TARIFFA MODULO (A) + (B)

- (D) Tariffa corso completo (19 e 20 marzo 2013) Euro 350,00 + IVA 21%
- (E) Tariffa iscrizione anticipata (entro il 15/02/2013) Euro 300,00 + IVA 21%
Sconto 10%
- (F) Tariffa Soci CTI

La quota di iscrizione comprende:

- Documentazione didattica: Stampa degli interventi, copia degli interventi su CD-rom;
- Attestato di partecipazione.

ISCRIZIONE [2]

Inviare la scheda di iscrizione per fax (02-26626550) compilando tutti i campi ed attendere conferma della disponibilità da parte della segreteria organizzativa CTI, solo a seguito della quale si potrà procedere al bonifico, indicando nella causale il proprio nominativo e il titolo del corso. La copia dell'avvenuto pagamento deve essere trasmessa alla segreteria organizzativa tassativamente entro 10 giorni lavorativi prima della data di inizio del corso.

Le iscrizioni verranno accettate in ordine di arrivo. Il CTI si riserva la facoltà di annullare il corso, restituendo l'importo già versato a mezzo bonifico bancario utilizzando le coordinate indicate nel modulo di iscrizione. Quanto precede fatte salve eventuali cause di forza maggiore.

PAGAMENTO [3]

Il pagamento deve avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario a favore del CTI, Banca Intesa San Paolo SpA, codice IBAN IT84 T030 6901 7490 0001 0441 185. Il CTI rilascerà regolare fattura a pagamento effettuato.

RECESSO [4]

Ogni partecipante può fruire del diritto di recesso inviando la disdetta, tramite fax, alla segreteria organizzativa CTI entro 10 giorni lavorativi prima della data di inizio del corso. In tal caso, la quota versata sarà interamente rimborsata. Resta inteso che nessun recesso potrà essere esercitato oltre i termini suddetti e che pertanto qualsiasi successiva rinuncia alla partecipazione non darà diritto ad alcun rimborso della quota di iscrizione versata. È comunque ammessa, in qualsiasi momento, la sostituzione del partecipante.

SEDE DEL CORSO

Il Corso si terrà presso l'Hotel Zanolini Europa di Bologna, Via Cesare Boldrini, 11 tel. 39 051 4211348 nell'immediata vicinanza della Stazione Centrale di Bologna (circa m. 50).

RIFERIMENTI

Sig.ra Federica Trovò
tel. 02.26626530 - fax. 02.26626550
mail: trovo@cti2000.it - www.formazione.cti2000.it



Comitato Termotecnico Italiano

Energia e Ambiente

CORSO

LA UNI 10200: I CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI CLIMATIZZAZIONE
INVERNALE E DI ACQUA CALDA SANITARIA IN EDIFICI CONDOMINIALI
Bologna, 19 Marzo 2013

DATI PARTECIPANTE

NOME

COGNOME

AZIENDA

CELLULARE - MAIL

DATI INTESTAZIONE FATTURA

AZIENDA

VIA/PIAZZA - N°

CAP

CITTA' (PROV.)

TELEFONO

FAX

MAIL

PARTITA IVA

CODICE FISCALE

BANCA

CODICE IBAN

**CODICE TARIFFA
MODULO (A)
(A), (B), (C)**

**CODICE TARIFFA
MODULO (A) + (B)
(D), (E), (F)**

TIMBRO - FIRMA

Ai sensi dell'art. 1341 CC si approvano specificatamente per iscritto le clausole [1], [2], [3], [4] riportate nel presente documento.

FIRMA

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003 per finalità didattiche collegate al servizio fornito relativamente al presente corso di formazione.

FIRMA